

I RISULTATI DI SERIE B

ANCONA-RAVENNA 1-1

ANCONA Nista, Fontana, Sogliano Pecoraro Mazzarano Glonek, Lupo Gadda (25 st Bruniera), Agostini Cangini Caccia (16 st Vecchiola) (12 Armellini, 13 Lizzani, 15 Hervatin) RAVENNA Micillo, Filippini, Monti Conti, Baldini (33' st Billio) Pellegrini, Sotgia (25 st Francioso) Zannoni, Vieri Catanese Fiorio (12 Roccati, 13 Tresoldi, 15 Tacchi) ARBITRO Racalibuto di Gallarate (Varese) RETI nel pt 16 Agostini nel st 37 Vieri NOTE Angoli 4-2 per il Ravenna Cielo coperto Spettatori 8 000 Espulso al 24' st Mazzarano Ammoniti Sogliano, Lupo e Conti per gioco scorretto, Agostini per proteste Al 21' st Zannoni ha sbagliato un calcio di rigore

BARI-PISA 1-0

BARI Fontana, Montanari, Grossi Bigica Amoroso, Ricci Gautieri Pedone, Tovallieri (44' st Mangone), Barone (37' st Joao Paulo), Alessio (12 Alberga, 14 Laureri, 15 Andrisani) PISA Antonelli Lampugnani, Flamigni, Bosco Susic, Fasce, Rotella, Rocco, Mattei (15' st Farris), Cristallini, Muzzi (12 Lazzaroni, 13 Baldini, 15 Bombardini, 16 Polidori) ARBITRO Brignoccoli di Ancona RETE nel st 6 Gautieri NOTE Angoli 3-0 per il Bari Giornata soleggiata ma fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 15 000 Ammoniti Bosco Gautieri, Cristallini, Mattei Montanari e Pedone

BRESCIA-ACIREALE 2-1

BRESCIA Landucci Marangon Giunta Piovaneli Brunetti Bonometti Neri Sabau Lerda (16' st Ambrosetti) Hagi Gallo (12 Vettore, 13 Ziliani, 14 Di Muri, 15 Torchio) ACIREALE Amato Solimeno, Pagliaccetti (1 st Mazzarri), Modica, Miggiano, Migliaccio, Morello, Tavantino (1' st Di Dio), Lucidi Favi, Ripa (12 Vaccaro, 13 Mascheretti, 15 Di Napoli) ARBITRO Quartuccio di Torre Annunziata RETI nel pt 27 Lerda; nel st 9 Lucidi (rigore) 43' Sabau NOTE Angoli 12-1 per il Brescia Cielo coperto Spettatori 10 mila Ammoniti Morello, Pagliaccetti, Modica, Ripa Brunetti, Di Dio, Mazzarri, tutti per gioco falloso

COSENZA-ASCOLI 0-1

COSENZA Zunico, Sconziano (26 st Compagno), Gazzaneo Napoli Napolitano, Evangelisti, Lemme, Monza, Marulla, Maiellaro (15 st Fiore), Caramel (12 Betti, 13 Vanigli, 14 Civero) ASCOLI Bizzarri Mancini Mancuso, Zanoncelli, Pascucci, Bugiardini, Cavaliere (18' pr Menolascina), Bosi, Blerhoff, Troglio, D'Ainza (26 st Marcato) (12 Zinetti, 15 Incocciati, 16 Spinelli) ARBITRO Borriello di Mantova RETE nel pt 12 Zanoncelli NOTE Angoli 10 a 1 per il Cosenza Giornata primaverile Spettatori 5 000 Ammoniti Gazzaneo, Napolitano Pascucci Mancuso Menolascina e Bizzarri

FIorentina-PADOVA 2-0

(giocata sabato) FIORENTINA Toldo Carnasciali Luppi Iachini Bruno Faccenda Beltrammi (34' st Campolo) Zironelli Banchelli (10' pt Robbati) Effenberg Flachi (12 Scalabrelli, 13 Di Sole, 14 Antonaccio) PADOVA Bonauti, Rosa, Tentoni, Coppola, Ottoni, Franceschetti (21 st Cucchi), Cavazzi, Nunziata, Maniero (20' st Giordano) Longhi Simonetta (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 15 Pellizzaro) ARBITRO Pairetto di Torino RETI nel pt 30 Faccenda, 41 Flachi NOTE Angoli 3-1 per la Fiorentina Serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila Ammoniti Nunziata e Ottoni per scorrettezze Tentoni per proteste Al 26' st Bonauti ha parato un calcio di rigore tirato da Effenberg

MODENA-MONZA 1-1

MODENA Tontini Adani Baresi Maranzano Ferrari Consonni Chiesa (45' st Marino) Bergamo Cucciarri Zaini Mobili (41 st Cavallotti) (12 Meani, 13 Puccini, 16 Barbieri) MONZA Roliandi, Romano (8 st Pisani), Juliano Finetti Mignani Delpiano, Manighetti, Sarni, Artisticco, Brambilla, Valtolina (22' st Bellotti) (12 Monguzzi, 13 Radice, 14 Dell'Oglio) ARBITRO Franceschini di Bari RETI nel pt 16'autore di Mignani, nel st 47' Delpiano NOTE Angoli 9-8 per il Monza Giornata nuvolosa Spettatori 2500 Ammoniti Mobili, Juliano Mignani, Delpiano, Manighetti, Valtolina e Bergamo

PESCARA-PALERMO 2-2

PESCARA Pisano Alfieri De Iulius Dicara Mendy Nobile Compagno (35 st Bivi) Svebaek Carnevale Ferretti Massara (12 Martinielli, 14 Di Marco, 15 Di Toro, 16 Epifani) PALERMO Mareggini, Ferrara, Caterino, Campofranco (18 st De Rosa) Bigliardi, Favo Pisciotto, Fiorin, Soda, Giampalo (30' st De Sensi), Battaglia (12 Cerretti, 13 Bucciarelli, 16 Cammarieri) ARBITRO Tombolini di Ancona RETI nel pt 20 Battaglia, 44' Dicara, nel st 21' Soda 23' Carnevale Note Angoli 6-0 per il Pescara Giornata calda, terreno in ottime condizioni Spettatori 9 mila Ammoniti Compagno per gioco non regolamentare, Campofranco e Fiorin per gioco falloso Favo per proteste

VENEZIA-VERONA 0-1

VENEZIA Mazzantini Conte Vanoli (24 st Dal Moro) Rossi Servidei Mariani Petrachi Fogli Campilongo Monaco (34 st Caruzzo) Cerbone (12 Bosaglia, 13 Tomasoni, 15 Bonavita) VERONA Gregori, Caverzan, Signorelli (27 st Guerra), Tommasi, Pin Furlanetto, Maretti, Pessotto Lunini (38' st Inzaghi) Cefis Esposito (12 Fabbri, 14 Fattori, 15 Fioretti) ARBITRO Nicchi di Arezzo RETE nel st 37 Lunini NOTE Angoli 7-1 per il Venezia Giornata grigia terreno in buone condizioni Spettatori 4765 Espulso al 37' st Conte per fallo di reazione Ammoniti Tommasi, Signorelli, Campilongo Guerra e Pin, tutti per gioco falloso

VICENZA-LUCCHESI 0-0

VICENZA Sterchele Frascella D'Ignazio, Di Carlo (23 st Ferrarese) Praticò Lopez Gasparini (41 pt Civerati) Valoti, Bonaldi, Viviani Briaschi (12 Belsto, 13 Pellegrini, 15 Pulga) LUCCHESI Di Sarno Russo Baraldi, Di Francesco Taccola Vignini, Di Stefano (41' st Settanni) Monaco Pistella Giusti Rastelli (12 Quironi, 13 Altomare, 15 Allegrini, 16 Ferronato) ARBITRO Lana di Torino NOTE Angoli 6 a 1 per il Vicenza Cielo coperto giornata fredda terreno scivoloso spettatori 9 000 circa Ammoniti Russo, Vignini Praticò per gioco scorretto



Bruno Bolchi felice: due punti e contratto allungato

Cesena guarda avanti

I romagnoli hanno recepito il messaggio di Bolchi: «Grinta e carattere». Ottima prova degli attaccanti bianconeri, la solida difesa della Fidelis si è arresa tre volte: mai finora i pugliesi avevano subito tante reti in un solo match.

CESENA 3 F. ANDRIA 2

Table with 3 columns: Player Name, Goals, Assists. Rows include Biato, Scuggia, Calcaterra, Leoni, Marin, Piangerelli, Teodorani, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner, All Bolchi, Mondini, Nicola, Del Vecchio, Quaranta, Giampietro, Ripa, Cappellacci, Masolini, Insanguine, Bianchi, Carillo, All Perotti.

GABRIELE PAPI

CESENA Malgrado una difesa tra le più allegre del campionato cadetto la Cesena continua la sua marcia in piena zona promozione merito di una determinazione e di una capacità realizzativa fuori dal comune da parte dei romagnoli. A farne le spese è stata stavolta la Fidelis Andria squadra compatta, simpatica che ha lottato fino all'ultimo secondo ma che si è dovuta inchinare di fronte ad un Cesena implacabile nel mettere a frutto al momento giusto le occasioni giuste. «Macisto» Bolchi (cui il presidente del Cesena Lugaresi ha già rinnovato il contratto per l'anno prossimo) ha trasmesso ai romagnoli la grinta da vendere. E ben conoscendo l'arcaica difesa dell'Andria deve aver detto ai suoi tirate da fuori area Scuggia terzo tutta grinta del Cesena lo prende in parola. Conquista una punizione poi su appoggio di Dolcetti trova da 25 metri uno di quei tiri che sono i incubo dei portieri in palla nel sette, un «eurogol» come si dice Siamo al 5 di gioco. Ma l'Andria non ci sta. Guidato da Masolini (un ex del Cesena come peraltro l'allenatore Perotti) prende a rammentare il gioco a centrocampo. Il Cesena gioca in scioltezza soprattutto e Teodorani, sulla fascia a tenere in costante apprensione i difensori avversari al 21' su un suo cross bel tiri al volo di Scarafoni e riposta altrettanto efficace del portiere Mondini. Ma il Cesena deve fare i conti con le sbandatezze della sua difesa. 22 Masolini insiste testardo finché trova il tiro mezzo pasticcio della difesa romagnola irrompe Ripa e pareggia. Sull'onda l'Andria continua a macinare gioco ed un minuto dopo ancora Masolini va via in velocità ma tira in curva. Il Cesena punto sull'orgoglio reagisce ma al 30 su un veloce rovesciamento di fronte la difesa del Cesena «va col liscio» e l'attaccante dell'Andria Bianchi non trova di meglio che sparacchiare alto. Le sbandatezze di Bolchi rimbombano anche in tribuna i romagnoli si riportano in avanti e Dolcetti su punizione impiega severamente Mondini mentre un minuto dopo Masolini rende la pariglia e costringe Biato ad una difficile parata. Prima dello scadere del tempo l'altoparlante annuncia il nuovo record di imbattibilità di Sebastiano Rossi cesenate doc e pupillo dei tifosi romagnoli. Grandi applausi. Ripresa. Romagnoli più minfrancati pugliesi sempre aggressivi poi Scarafoni centravanti cesenate inventa un numero dribbling stretto in area pugliese salta due avversari. È butta to giù. Siamo al 9. Rigore che Scarafoni trasforma con freddezza. L'Andria riparte all'attacco ed al 15 in sanguine non trova la porta su suggerimento di Masolini. Un paio di altri brividi per la difesa romagnola ma al 23 il Cesena piazza il colpo da ko. Hubner appoggia di testa un bel pallone al limite dell'area potente tiro

ARBITRO Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto RETI 4 Scuggia, 22 Ripa, 53 Scarafoni su rigore 67 Dolcetti 92 Istante NOTE Angoli 5-5 Giornata fredda e nebbiosa, terreno in buone condizioni spettatori 4 500 circa Ammoniti Piangerelli, Del Vecchio e Scuggia per gioco scorretto Calcaterra per proteste in tribuna i ex ct azzurro Vicini

Di Dolcetti sotto la traversa. Bel gol Perotti allenatore dei pugliesi le prova tutte sostituzioni e tutti all'attacco perso per perso. A questo punto il pubblico di casa invoca a gran voce un gol del generoso Hubner goleador dei romagnoli che ci prova più volte senza fortuna. Intanto i nuovi entrati dell'Andria Romarone e lanuale si danno l'anima per cercare la via del gol. Il Cesena ha ormai la partita in pugno ma riesce a complicarsi la vita al 45 del secondo tempo subisce il secondo gol dei pugliesi per una deviazione di testa di lanuale dopo una azione non proprio irresistibile. Qualche rinvio alla viva il parroco del pratico Piraccini serve a far passare la manciata di secondi che dividono i romagnoli dalla vittoria e dal terzo posto in classifica. Convenuto Oscar della generosità al mitico Piraccini («Piraccia esiste solo Piraccia» sono soliti cantare i supporters romagnoli) ed in effetti i rammenti del veterano centrocampista cesenate sono più che preziosi per una squadra capace di grandi slanci ma anche capace di andare in bambola quando meno te fa aspetta. Tuttavia continua il sogno dei romagnoli che finora hanno sempre saputo riscattare con grande orgoglio le battute d'arresto. L'Andria dal canto suo ha confermato le sue doti di solidità e di gioco collettivo non le capiterà certo tutte le domeniche di trovarsi davanti giocatori capaci di «infilare» il sette della porta di Mondini. In tribuna d'onore al Manuzzi e era anche come spesso capita i ex ct della nazionale Azeglio Vicini che dopo aver guidato il suo Cesena l'anno scorso torna spesso a salutare amici e compagnia bella dopo le disavventure su altri campi di calcio. E chi in Romagna è comunque un bell'andare.

L'ANTICIPO DI SABATO. Negli ultimi minuti il Padova si arrende

Fiorentina, la linea-verde non delude Faccenda e Flachi a segno nel finale

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE La Fiorentina ha vinto viva la Fiorentina. Come dire tutto è bene ciò che finisce bene. Ma quanta fatica. Quando mancava un quarto d'ora dalla fine solo il più slegato tifoso continuava a sperare nel miracolo. Il Padova per tutto il primo tempo era riuscito a contenere in modo pressoché perfetto la supremazia (solo temeraria) dei viola che in 45 minuti non avevano mai centrato lo specchio della porta avversaria. Solo una «fiammata» all'inizio delle ripresa aveva illuso tutti. Invece scampato il pericolo il Padova era riuscito a rimettere la partita sui binari che conducevano a un pari. Con la Fiorentina che non sembrava in grado di trovare il varco giusto. A dire il vero però l'occasione era capitata ma Effenberg si era fatto deviare sul palo da Bonauti un penalty contestato dallo stesso portiere biancoscudato e dal tecnico Stacchini ma che francamente ci è parso sacrosanto. F invece come spesso accade il tempo la svolta. Protagonista Mario Faccenda pan e la Fiorentina che abilmente ha sfruttato gli ampi spazi tanto da giungere al rocambolesco raddoppio col giovane Flachi. «Un gol da Galappa» si come lo stesso attaccante lo ha definito a fine gara avendo colpito il pallone con tutto meno che col piede. Quella vista sabato sera il Flachi e si sta una partita piuttosto brutta giocata con grande agonismo ma con molta confusione dalle due squadre. La Fiorentina «scherava» in tribuna più di mezza squadra e Ramen per infortuni e squallide ha dovuto mandare in campo una formazione rabberciata in tutti i settori specialmente in attacco con i tre baby moschettieri Beltrammi-Banchelli-Flachi. Già però dopo dieci minuti l'elenco degli infortunati aumentava con Banchelli che era costretto ad abbandonare il campo. La prima diagnosi parla di distorsione al ginocchio destro con sospetto interessamento dei legamenti. Stamani la risonanza magnetica scoglierà ogni dubbio ma come sembra il giocatore dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico con conseguente lungo stop. A fine gara il Claudio Ramen e parso soddisfatto soprattutto per il risultato. «Non era facile» ha esordito «giocare in queste condizioni. Il Padova è una buona squadra che è ben riuscita ad ingannare la nostra manovra per gran parte dell'incontro. Poi è arrivato l'uno-due che ci ha consegnato due punti importanti». Raggiante invece il presidente Vittorio Cecchi Gori. «Una vittoria netta contro una delle pretendenti alla promozione. A questo punto dobbiamo continuare così. Avete visto però i due vecchietti Bruno e Faccenda. L'unico neo della serata. L'infortunio di Banchelli».

14° Giro dell'Etna Vince Zanini Beffati Elli e Lom

Stefano Zanini ha vinto la 14° Edizione del Giro Ciclistico dell'Etna precedendo in volata Maurizio Fondrest e Davide Rebellin. Un imprevisto ha falsato l'esito della gara. Elli e il ceco Lom in fuga a meno di 500 metri dal traguardo sono stati mandati nella direzione sbagliata da un addetto al percorso.

Derby veneto, incidenti prima dell'inizio

Incidenti a Venezia prima della partita di serie B tra la squadra locale e il Verona. Una settantina di tifosi scaligeri hanno assaltato un bar nei pressi dello stadio mandando in frantumi le vetrine. Una ventina di sostenitori del Venezia che si trovavano nel locale hanno reagito e per calmare gli animi è intervenuta la polizia.

Pugilato, la morte di Walcott

È stato un grande pugile con queste parole Angelo Dundee tecnico di Cassius Clay-Muhammad Ali ha ricordato Joe Walcott ex campione mondiale dei pesi massimi morto sabato all'età di 80 anni. «È stato ca pace» ha proseguito Dundee «di mandare al tappeto moltissimi avversari di valore». Eddie Futch allenatore di Joe Luis ha definito Walcott «uno dei migliori pugili di sempre». Walcott il cui vero nome era Arnold Cream conquistò la corona dei massimi nel luglio del 1951 a 37 anni battendo Ezzard Charles e la convertì fino al 23 settembre dell'anno successivo quando fu sconfitto da Rocky Marciano.

Scherma: bene le azzurre in Brasile

Laura Chiesa ha vinto la prova di Coppa del Mondo di spada a San Paolo del Brasile superando in finale la spagnola Ruiz per 15-13. Terza un'altra italiana Elisa Uga.

A Molinari il Torneo Master Tennis Oggi

Marcello Molinari a Roma si è imposto nella finale del Torneo Master Tennis Oggi di categoria B superando Ugo Piaggio con il punteggio di 6-3 6-2. Tra le donne vittoria per Laura Lapi (6-3 6-3 a Cristina Belter).

Rugby, Milan senza problemi Treviso soffre

I risultati della 20ª giornata della serie A1: Tarvisium-Milan 5-57, Mirano-Treviso 23-26, Catania-Rovigo 43-13, Casale-San Donà 4-29, Padova-Cus Roma 60-3, Mdp Roma-L'Aquila 30-32, 32 L'Aquila 30 Padova 26, San Donà 24 Mdp Roma e Catania 20, Mirano 18, Rovigo 16, Tarvisium 12, Casale 7, Cus Roma 2.

Sci nordico, Giorgio Di Centa vince in Francia

Ancora un successo in casa Di Centa di mille metri dello sci di fondo. Dopo le medaglie conquistate a Lillehammer da Manuela Genzinger fratello della campionessa olimpica si è imposto nella Coppa delle Alpi a Les Reuses in Francia sulla distanza di 30 km i prim 15 a tecnica classica i rimanenti ad inseguimento tecnica libera. L'azzurro ha preceduto di 15 l'austriaco Gerhard Uran.

Il russo Ekimov primo nella Vuelta Valenciana

Il russo Viaceslav Ekimov ha vinto la Vuelta Valenciana gara ciclistica a tappe. Nella classifica finale ha preceduto Miguel Indurain di 10 terzo lo svizzero Rominger a 11. Nell'ultima tappa a cronometro affermazione di Indurain.

È Giorgio Solari il nuovo allenatore dell'Arabia Saudita

Il tecnico argentino Giorgio Solari dirigerà la preparazione della nazionale di calcio dell'Arabia Saudita per la fase finale dei Mondiali. Solari è stato chiamato a sostituire il più esperto collega olandese Leo Beenhakker esonerato domenica scorsa dopo soli tre mesi di lavoro per il quale il suo stile era stato ritenuto poco adatto ai giocatori sauditi.